

Area Pianificazione Territoriale e Mobilità Sostenibile

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

Progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente,
sito in Via Modena n. 12,
in Variante al PSC e al RUE,
presentato dalla Ditta Automobili Lamborghini Spa,

del Comune di

SANT'AGATA BOLOGNESE

PROCEDIMENTO:

Procedimento unico di cui all'art.53, comma 1, lettera b), della L.R. 24/2017,

Determinazioni previste ai sensi dell'art. 53 della LR n. 24/2017 e valutazione di sostenibilità
dei piani (ValSAT), ai sensi dell'art. 19 della L.R.24/2017 e del D.lgs. n. 152/2006

Conferenza dei servizi in modalità asincrona

Bologna, 13 marzo 2023

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna

Fasc. 8.2.2.2/38/2022

INDICE:

1 QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 QUADRO NORMATIVO

1.2 CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE

1.3 CONTENUTI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

2 VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

2.1 RISERVE

2.1.1 DESTINAZIONI D'USO

2.1.2 CLASSIFICAZIONE DELL'AREA E PERMEABILITÀ

2.1.3 DOTAZIONI TERRITORIALI

2.1.4 MOBILITÀ SOSTENIBILE

2.1.5 AZIONI PER L'INCREMENTO DELLA RESILIENZA E METABOLISMO URBANO

2.1.6 FONDO PEREQUATIVO METROPOLITANO

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. PREMESSA

3.2. GLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE

3.3. CONCLUSIONI

4. ALLEGATI

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 QUADRO NORMATIVO

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1° gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa prevede inoltre all'art. 53 “Procedimento unico” una particolare procedura per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo di interventi di ampliamento e ristrutturazione o nuova costruzione di fabbricati adibiti all'esercizio d'impresa, per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, anche in variante alla strumentazione urbanistica vigente.

Il Comune di S. Agata Bolognese ha avviato il procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R.24/2017, finalizzato all'approvazione del progetto che riguarda l'ampliamento dell'ambito produttivo per una superficie territoriale di 31.442 mq finalizzato alla realizzazione di edifici a supporto della produzione oltre alla realizzazione di alcune aree sosta, tra cui una destinata ai mezzi pesanti con annesso nuovo fabbricato ad uso servizi, nuovi spazi di parcheggio di uso pubblico e pertinenziali. Le opere in progetto non risultano compatibili con le disposizioni del PSC e RUE per cui si propone una modifica sia cartografica che normativa ai suddetti strumenti.

Lo stesso Comune, in qualità di ente procedente, ha convocato la Conferenza di Servizi in modalità asincrona cui sono state invitate a partecipare tutte le Amministrazioni e i servizi competenti a rilasciare ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, parere o atto di assenso comunque denominato, richiesto dalla normativa vigente.

1.2 CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE

L'azienda Automobili Lamborghini S.p.A, di grande rilievo internazionale del Gruppo Audi, produce nel complesso produttivo esistente di via Modena n. 12 vetture supersportive.

A partire dal 2015 l'Azienda ha posto in essere un articolato programma di interventi finalizzato a realizzare nel proprio stabilimento sia investimenti di carattere industriale che una serie di investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale. E' stato già realizzato un importante intervento di ampliamento del polo produttivo esistente (realizzazione di nuovi fabbricati e ampliamento di fabbricati esistenti per circa 60.000 mq di SU) finalizzato alla creazione della nuova linea di produzione del nuovo modello “Urus”.

A seguito del precedente ampliamento, negli strumenti urbanistici comunali è stato introdotto un nuovo perimetro, denominato ambito “AP_4_AL”, comprendente tutte le porzioni di territorio di proprietà della Ditta, sia quelle aventi già destinazione produttiva (ex ambiti “AP_4” e “AP_3”) che un'area contigua, della medesima proprietà, posta in stabile e diretto collegamento con l'insediamento principale da ampliare, all'epoca ricompresa in territorio rurale. Al nuovo ambito “AP_4_AL” sono stati attribuiti parametri urbanistico-edilizi uniformi, ed in particolare è stato assegnato un unico indice di utilizzazione fondiaria $U_f = 0,5$ mq/mq.

Nel 2020, anche a seguito dell'ingresso dell'azienda nel processo di innovazione tecnologica e digitale 4.0, è emersa la necessità di realizzare un nuovo programma di investimenti (cd. “Fabbrica del Futuro”) mediante la costruzione di fabbricati ed ampliamenti nell'area di pertinenza dello stabilimento produttivo per circa ulteriori 25.000 mq di SU. Per l'attuazione del nuovo programma di investimento si è resa necessaria una seconda variazione degli strumenti urbanistici comunali, che ha incrementato l'indice di utilizzazione fondiaria dell'ambito AP4_AL che è passato da $U_f 0,5$ mq/mq a $U_f 0,6$ mq/mq, senza modifiche ai restanti parametri urbanistico-edilizi.

Attualmente l'azienda occupa una superficie fondiaria di circa 314.429 mq, ricompresa nel perimetro dell'ambito “AP_4_AL” a cui si aggiungono alcune aree non adiacenti allo stabilimento, l'ambito “AP_0”, sito in via Modena angolo via A. Costa, e l'ambito “AP-1”, sito

in via Modena, della medesima proprietà, in cui sono localizzate aree per parcheggi pertinenziali. Nell'ambito "AP_4_AL" insistono oggi fabbricati già realizzati o in corso di attuazione per circa 176.560 mq di superficie utile SU (dati aggiornati a giugno 2022), a fronte di una SU max già ammessa dalla variante del 2020 pari a 188.657 mq.

L'ampliamento oggetto del presente procedimento è dettato dalla necessità dell'azienda di fare fronte a nuove commesse e conseguentemente ampliare gli spazi produttivi rispetto agli interventi già programmati nell'ambito del precedente progetto "Fabbrica del Futuro". In particolare il progetto riguarda:

- l'ampliamento del fabbricato denominato "Warehouse", destinato a magazzino, per una superficie utile di circa 14.230,00 mq.
- la realizzazione di una nuova area destinata alla sosta mezzi pesanti con annessi nuovo fabbricato ad uso servizi per autotrasportatori per una superficie utile di circa 76,00 mq;
- la realizzazione di un nuovo gate di accesso su via F. Lamborghini, per una superficie utile di circa 20,00 mq;
- la realizzazione di nuovi spazi di parcheggio, di uso pubblico e pertinenziali;
- complessiva riorganizzazione degli spazi esterni e delle aree dedicate alla viabilità interna al fine di regolare flusso veicolare di auto e camion, secondo il corretto svolgimento delle attività produttive.

È prevista inoltre la realizzazione di ulteriori interventi che faranno parte di una strategia di sviluppo a lungo termine dello Stabilimento produttivo e che supportano ulteriormente l'esigenza di nuova capacità edificatoria tra cui:

- Workshop+Office Building | Xev Center: superficie utile di circa 5226 mq.: l'edificio prevede un nuovo polo di ricerca e sviluppo con uffici e locali destinati a riunioni e workshop oltre a nuove sale prova;
- Z.P.7 - Assembly Enlargement: superficie utile di circa 8240 mq.: Ampliamento delle funzioni interne di controllo finale ed eventuale reworking della vettura;
- S.T.O: superficie utile di circa 1500 mq. ad oggi tensostruttura temporanea di supporto alla produzione delle scocche in carbonio in C.F.K. Sarà adibito a fabbricato produttivo definitivo per il completamento della scocca delle Huracan.

L'attuazione del progetto, come sopra descritto, presuppone una variazione degli strumenti urbanistici comunali, consistente nell'annessione dell'area contigua interessata della superficie di circa 31.442 mq (attualmente classificata territorio rurale dal PSC e posta ad ovest dell'azienda esistente) al più ampio ambito "AP_4_AL", confermandone i principali parametri urbanistico-edilizi. A progetto concluso si arriverà ad una consistenza dello stabilimento produttivo, in termini di superficie utile, pari a circa 206.956,00 mq, rientrante nel parametro massimo ottenuto applicando l'indice che risulta 207.522 mq.

L'attuazione del presente progetto comporta dunque una variante sia cartografica che normativa al PSC e RUE finalizzata a ricomprendere nel perimetro dell'area "AP4_AL - "Area per l'ampliamento dell'insediamento produttivo esistente Automobili Lamborghini", le aree poste in contiguità con l'insediamento principale attualmente classificate come ambito "ARP - agricolo di rilievo paesaggistico".

Contestualmente si propone di classificare l'area interclusa tra l'ambito e la via Montirone costituita da un fabbricato residenziale esistente con annessa area cortiliva pertinenziale attualmente inserita anch'essa in ambito rurale, come ambito "AC_0 - Aree di interesse ambientale in ambiti residenziali ad assetto urbanistico consolidato.

La variante normativa consiste nel modificare all'art. 31 delle norme del PSC, la superficie fondiaria che passa da 314.429 mq a 345.871 mq, lasciando inalterati gli altri parametri.

Conseguentemente si adegua anche l'art. 45bis delle norme del RUE che analogamente al PSC, aggiorna la superficie fondiaria includendo l'ampliamento, definendo inoltre gli oneri a carico della proprietà.

Per quanto riguarda le dotazioni di standard, la quota richiesta dalla normativa vigente pari al 15% della superficie produttiva risulterebbe 4716 mq, mentre i nuovi parcheggi pubblici previsti, posti a sud dell'ambito in fregio a via Montirone, hanno dimensione rispettivamente

di mq. 1200 e 1700. Per garantire la quota minima richiesta è stato conteggiato anche un parcheggio esistente posto in via Costa di mq. 1865.

La convenzione all'art 5 "Contributo di sostenibilità" indica che in applicazione di quanto previsto all'art. 30, comma 3, lettera f), della L.R. n. 15/2013 (attuativo dell'art. 16, comma 4, lettera d-ter), del D.P.R. n. 380/2001), come da conteggio riportato nell'Elaborato "Relazione di variante urbanistica", il Contributo straordinario CS per il progetto presentato risulta pari a € 814.410,68 di cui il 50%, per un importo pari a € 407.205,34, dovrà essere corrisposto al Comune affinché possa confluire nel Fondo perequativo metropolitano istituito ai sensi dell'art. 41, comma 5, della legge regionale Emilia Romagna n. 24/2017 e dell'art. 51, comma 1 del Piano Territoriale Metropolitano della Città metropolitana di Bologna (PTM).

1.3 CONTENUTI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE COMUNALE E SOVRAORDINATA

Il **PSC**, approvato con deliberazione consiliare n. 30 del 07/04/2011 e oggetto di successive varianti, classifica l'area sulla quale sorge lo stabilimento esistente da ampliare come "ambito a prevalente destinazione produttiva ad assetto urbanistico consolidato" – Area "AP_4_AL" (art. 31 NTA)) definendo la modalità di attuazione, gli usi ammessi, le prescrizioni particolari ed i parametri urbanistici ed edilizi. L'area interessata dal progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo risulta attualmente classificata in "Ambito agricolo di rilievo paesaggistico" (art. 36 NTA del PSC).

Il **RUE**, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 07/04/2011 e oggetti di successive varianti, inquadra il polo produttivo Automobili Lamborghini S.p.A. analogamente al PSC, disciplina il comparto esistente come ambito AP_4_AL "Area per l'ampliamento dell'insediamento produttivo esistente Automobili Lamborghini" (Art. 45 bis del RUE), riportando gli stessi parametri indicati nel PSC. L'area interessata dal progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo risulta classificata in ambito "ARP – agricolo di interesse paesaggistico" (art. 50 NTA del RUE)

2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

2.1 RISERVE

In relazione alle competenze della Città metropolitana sulla conformità alla pianificazione sovraordinata della variante urbanistica al PSC e RUE collegata al progetto, la proposta di nuova costruzione risulta in via generale condivisibile. Si rimanda tuttavia alle seguenti riserve finalizzate a garantire la piena coerenza della variante proposta con il quadro della pianificazione comunale e sovraordinata.

2.1.1 DESTINAZIONI D'USO

L'Amministrazione comunale ha dichiarato che gli usi previsti dal progetto risultano strettamente legati alla produzione aziendale. Tuttavia nel documento di ValSAT e nello studio di mobilità si fa riferimento a flussi di traffico legati ad attività di logistica. Si chiede di esplicitare nella scheda normativa relativa all'ambito che l'intervento proposto non si configura come attività di logistica. Si ricorda infatti che l'ambito produttivo di Sant'Agata Bolognese è individuato dal PTM come ambito di rilievo comunale e si fa presente inoltre che la Città metropolitana e la Regione Emilia Romagna hanno sottoscritto l'Accordo territoriale per il contenimento degli insediamenti con funzione logistica nel territorio metropolitano di Bologna. Si ritiene inoltre essenziale che il Comune assicuri che tale circostanza (ovvero la diretta connessione tra produzione e magazzino) sia garantita anche nelle eventuali trasformazioni future, in modo che la attività legate alla produzione risultino sempre prevalenti.

In merito alle **DESTINAZIONI D'USO** si formula la seguente

RISERVA N. 1:

Si chiede di integrare l'art. 45bis del RUE esplicitando che l'intervento proposto non si configura come attività di logistica. A tal proposito si suggerisce di aggiornare le norme con una sezione dedicata al presente ampliamento nella quale siano riportati usi, quantità e dotazioni.

2.1.2 CLASSIFICAZIONE DELL'AREA E PERMEABILITÀ

Gli strumenti urbanistici comunali non prevedono per l'ambito AP_4_AL "Area per l'ampliamento dell'insediamento produttivo esistente Automobili Lamborghini" (Art. 45 bis del RUE), una quota minima di permeabilità, ma solo la necessità di assicurare il principio di invarianza idraulica.

A tal proposito, come evidenziato anche da ARPAE AACM, si rileva che il presente progetto modifica le scelte progettuali relative alla laminazione dei precedenti progetti dell'area Lamborghini, passando da una laminazione di tipo superficiale ad una di tipo interrato, determinando una diminuzione della superficie verde permeabile dell'ambito. Si evidenzia che la stessa norma del RUE individua per gli ambiti produttivi AP una percentuale di permeabilità minima pari al 20%. Si chiede pertanto di quantificare e prescrivere una superficie di verde permeabile minima per l'area oggetto di ampliamento pari al 20% in coerenza con quanto indicato dalle norme del RUE.

Si segnala inoltre che nella tavola "Schema del verde – Stato di fatto e stato di progetto", sono state erroneamente scambiate le quote dello stato di progetto e di fatto. Il documento di Valsat, invece riporta correttamente che il presente progetto prevede una riduzione del verde da 21.160 mq stato di fatto a circa 15.770,00 mq (5% di S.F.) di progetto. Si chiede quindi di correggere tale incongruenza.

Si segnala infine che la proposta di modifica del PSC, che consiste nel riclassificare l'ambito da ambito agricolo a produttivo, ricomprende anche l'edificio residenziale con relativa corte annessa, individuata correttamente nella proposta di modifica al RUE come ambito AC_0. Si chiede di escludere dalla cartografia del PSC tale area dall'ambito produttivo della Lamborghini.

In merito al **CLASSIFICAZIONE DELL'AREA E PERMEABILITÀ** si formula la seguente

RISERVA N. 2:

Si chiede di portare a coerenza gli elaborati di variante e di progetto con le indicazioni sopra evidenziate sulle quantità di verde previste e sulla riclassificazione dell'edificio residenziale nella tavola di PSC.

2.1.3 DOTAZIONI TERRITORIALI

La variante propone come dotazioni territoriali la sola cessione di parcheggi pubblici. Al contrario, il verde pubblico di cessione non è stato considerato nel calcolo, con la motivazione che l'area oggetto di variante viene riclassificata come ambito consolidato. A tal proposito, poiché la variante comporta un cambio di destinazione d'uso da agricolo a produttivo, si ricorda che ai fini del calcolo delle dotazioni territoriali, come indica la L.R. 20/2000, ripresa all'art. 35 della L.R. 24/2017, è richiesta una dotazione minima pari al 15% della superficie complessiva destinata agli insediamenti produttivi, che per l'ambito in oggetto corrisponde a circa 4.716 mq.

Si segnala quindi la necessità di integrare le quote relative alle dotazioni di standard, calcolandole come indicato dalla L.R. 24/2017, evidenziando eventualmente i requisiti per procedere con la parziale monetizzazione delle stesse. Si evidenzia inoltre che tra i nuovi parcheggi pubblici, è stato conteggiato anche un parcheggio esistente posto in via Costa di mq. 1865 e classificato dal RUE come ambito AP_0 "Aree di interesse ambientale in ambiti produttivi ad assetto urbanistico consolidato" (art. 41) e collocato fuori dall'ambito interessato dalla variante. Si fa presente che le aree da destinare a nuove dotazioni devo essere reperite

all'interno dell'ambito, come i due parcheggi posti a sud dell'ambito in fregio a via Montirone, rispettivamente di mq. 1200 e 1700, evitando di conteggiare dotazioni già realizzate.

Si fa presente infine che nella relazione paesaggistica allegata al presente progetto si afferma che alcune mitigazioni previste nei precedenti progetti e oggetto di specifiche prescrizioni da parte degli Enti (zone a verde permeabile e fascia alberata) non sono state realizzate. Considerando che la bozza di convenzione presentata nell'ambito del presente procedimento, sostituirà le convenzioni precedenti, si chiede di effettuare una ricognizione e una stima delle opere già previste a carico dell'attuatore e non realizzate, al fine di destinare eventuali risorse residue verso gli interventi di mobilità sostenibile indicati nella successiva riserva n. 4

In merito alle **DOTAZIONI TERRITORIALI** si formula la seguente

RISERVA 3:

Si chiede di rivalutare la scelta di destinare tutta la quota delle dotazioni territoriali pari al 15% a parcheggi pubblici e di reperire all'interno dell'ambito anche una quota di verde pubblico, alla luce della probabile scarsa fruibilità dei due parcheggi pubblici posti su via Montirone al margine sud dell'ambito ed in previsione della necessità di schermare il recettore sensibile R11, come evidenziato anche da ARPAE AACM.

Si ribadisce inoltre che nel conteggio delle dotazioni di parcheggi pubblici non può essere conteggiato il parcheggio di via Costa. Infine una volta ridefinite le dotazioni da cedere, si chiede di indicare le quote in convenzione esplicitando anche eventuali contributi derivati dalla mancata realizzazione di opere di mitigazione già previste.

Si chiede di effettuare una ricognizione e una stima delle opere già previste a carico dell'attuatore e non realizzate, al fine di destinare eventuali risorse residue verso gli interventi di mobilità sostenibile indicati nella successiva riserva n. 4

2.1.4 MOBILITÀ SOSTENIBILE

Rispetto alle connessioni ciclopedonali, in coerenza con il PUMS e il PTM, si rileva che la relazione trasportistica riporta l'esistenza di percorsi ciclabili limitatamente al tragitto tra lo stabilimento ed il centro di Sant'Agata Bolognese. Alla luce dell'ampliamento del polo industriale, e della conseguente crescita nel numero degli addetti, che incrementa il relativo impatto sul sistema della mobilità, al fine di aumentare la sostenibilità dell'intervento, si ritiene necessario garantire l'accessibilità in sicurezza degli stessi mediante l'utilizzo della bicicletta, anche mediante la connessione con la rete portante del trasporto pubblico metropolitano (SFM) ed ampliando la dotazione di sosta bici.

Si ricorda infatti che i Comuni di Sant'Agata Bolognese e S. Giovanni in Persiceto hanno ottenuto un cofinanziamento della Città metropolitana di Bologna (Atto del Sindaco n.159 del 16/6/21 – risorse Dm 344/2020) per la realizzazione di un collegamento ciclabile tra i due Comuni lungo la Sp 255, cui è seguita la stipula di una convenzione tra i due Enti per l'attuazione dell'opera, e della successiva rimodulazione dello stesso contributo da € 650.000 a € 1.400.000 (Atto del Sindaco n. 294 del 13/12/22).

L'opera risulta strategica per i seguenti motivi:

- completa la direttrice #13 tra 2 centri urbani importanti che sono caratterizzati da alti scambi di domanda (oltre 3.500 spostamenti/gg);
- risulta funzionale sia per la mobilità quotidiana casa – lavoro che per la promozione turistica del territorio visto che garantisce un collegamento con la stazione SFM di S. Giovanni, diversi poli industriali e ambiti produttivi ed anche con la Ciclovia del Sole ed il museo Lamborghini;
- permette di aumentare la sicurezza di pedoni e ciclisti che già si muovono lungo la direttrice

Considerando quindi l'aumento del numero di addetti dello stabilimento Lamborghini e l'importanza strategica riconosciuta dai Comuni e dalla Città metropolitana a tale connessione ciclabile la cui realizzazione è di assoluta rilevanza ai fini della sostenibilità territoriale dell'intervento oggetto del presente procedimento, si chiede al Comune reperire le risorse da

destinare a tale opera facendo ricorso alle eventuali risorse residue relative ad interventi non realizzati con il precedente ampliamento (come evidenziato nella riserva n. 3, da riportare eventualmente in convenzione) oppure utilizzando la quota comunale (non destinata al Fondo perequativo metropolitano) del Contributo Straordinario per la copertura della spettante quota di cofinanziamento per la realizzazione del collegamento ciclabile tra i comuni di Sant'Agata Bolognese e S. Giovanni in Persiceto lungo la SP 255. Si richiamano a tale proposito i contenuti dell'art. 38 del PTM e dell'art. 25 comma 3 della LR n. 24/2017.

Infine, per quanto riguarda la sosta ciclabile, è necessario posizionare un numero adeguato di rastrelliere coperte in prossimità di tutti gli ingressi degli addetti, prevedendo anche l'installazione di punti di ricarica per le bici elettriche.

In merito alla **MOBILITÀ SOSTENIBILE** si formula la seguente

RISERVA 4:

Si chiede al Comune reperire le risorse da destinare al collegamento ciclabile tra i Comuni di Sant'Agata Bolognese e San Giovanni in Persiceto lungo la Sp 255 facendo ricorso alle eventuali risorse residue relative ad interventi non realizzati con il precedente ampliamento (come evidenziato nella riserva n. 3, da riportare eventualmente in convenzione) oppure utilizzando la quota comunale (non destinata al Fondo perequativo metropolitano) del Contributo Straordinario per la copertura della spettante quota di cofinanziamento per la realizzazione del collegamento ciclabile tra i comuni di Sant'Agata Bolognese e S. Giovanni in Persiceto lungo la SP 255.

2.1.5 AZIONI PER L'INCREMENTO DELLA RESILIENZA E METABOLISMO URBANO

Il PTM all'art. 39 "Incremento della resilienza e metabolismo urbano", indica come prescrizione la necessità di adottare soluzioni progettuali di tipo urbanistico, edilizio e impiantistico, atte ad assicurare un miglioramento rispetto allo stato ed alle condizioni del contesto in cui gli interventi sono collocati, in riferimento ai temi riportati al comma 1 del medesimo articolo. Si chiede pertanto di aggiornare il progetto evidenziando l'utilizzo di soluzioni NBS per migliorare, ad esempio, la risposta idrologica e per il contenimento delle isole di calore (es. tetti verdi).

Si chiede inoltre di mettere in evidenza le misure adottate per la riduzione dei flussi di energia, acqua, materia, all'innesco di processi di economia circolare, prevedendo ad esempio l'integrazione nell'edificio dei dispositivi e delle tecnologie di riduzione dei fabbisogni energetici e di produzione di fonti rinnovabili e con priorità per l'utilizzo di pannelli solari, termici e fotovoltaici sulle coperture piane di grandi dimensioni, anche integrabili con le coperture previste a verde.

In merito alle **AZIONI PER L'INCREMENTO DELLA RESILIENZA E METABOLISMO URBANO** si formula la seguente

RISERVA 5:

Si chiede integrare gli elaborati di progetto individuando, ove possibile, le misure sopra indicate per migliorare le prestazioni ambientali dell'insediamento.

2.1.6 FONDO PEREQUATIVO METROPOLITANO

L'intervento proposto è chiamato a concorrere alla formazione del Fondo perequativo metropolitano ai sensi dell'art. 51 comma 2 del PTM. La bozza di Convenzione urbanistica allegata al progetto riporta all'art. 5 una stima degli importi di contribuzione relativi al contributo straordinario che il Comune dovrà trasferire, una volta incassato, alla Città metropolitana corrispondente al 50% del CS per un importo pari a 407.205,34€. Si evidenzia che nella comunicazione trasmessa dal Comune in ottemperanza di quanto previsto dal Regolamento di gestione del Fondo perequativo metropolitano in data 28/02/2023 (pg n. 11854) è stato comunicato un importo pari a 455.971,88€. Si chiede di risolvere tale incongruenza, chiarendo inoltre se la differenza sia da riferire agli oneri di urbanizzazione secondaria U2 o alle monetizzazioni, aggiornando gli importi riportati nella convenzione urbanistica.

In merito alle **FONDO PEREQUATIVO METROPOLITANO** si formula la seguente

RISERVA 6:

Rilevando una incongruenza nella definizione degli importi di contribuzione, si chiede di chiarire se la differenza sia da riferire agli oneri di urbanizzazione secondaria U2 o alle monetizzazioni e di aggiornare gli importi riportati nella convenzione urbanistica.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE E RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO

3.1. PREMESSA

La Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito del procedimento di approvazione, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005, in sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che l'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12).

3.2 GLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE

Nell'ambito della Conferenza di servizi, sono pervenuti i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: Azienda USL di Bologna, ARPAE Distretto di Bologna, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Consorzio della Bonifica Burana, Sorgeacqua s.r.l., AS Retigas s.r.l. e Atersir. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.

Il Comune dichiara che durante il periodo, di pubblicazione dell'Avviso di deposito presso il BURET il giorno 12/12/2022 si è concluso il termine di 60 giorni (decorrenti dalla data di pubblicazione) e che in tale periodo NON sono pervenute osservazioni.

Si allega infine il parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio (allegato B).

3.3. CONCLUSIONI

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT della Variante agli strumenti urbanistici, condizionata alle azioni evidenziate da ARPAE AACM, che dovranno essere compiutamente descritte nella Dichiarazione di Sintesi e nel Piano di Monitoraggio ed essere tradotte in impegni a carico del soggetto attuatore, qualora risultasse necessario.**

Tale valutazione è comunque condizionata al recepimento delle riserve sopra esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B), delle valutazioni degli Enti ambientali con le relative prescrizioni cui si rimanda integralmente nonché delle considerazioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).

Ai sensi della succitata Direttiva Regionale D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, il Comune, una volta approvata la variante, la relativa Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB e a trasmetterli alla Città metropolitana.

Si richiama infine la necessità di ottemperare agli adempimenti previsti dall'art. 53, comma 6, lett. e) per cui la conclusione della conferenza dei servizi e la sua efficacia sono subordinate all'acquisizione dell'informazione antimafia non interdittiva.

4. ALLEGATI

- A) *Proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana.*
- B) *Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio. (art. 5, L.R. n. 19/2008).*

Firmato:
La Responsabile
Servizio Pianificazione Urbanistica
Ing. Mariagrazia Ricci

Firmato:
Il Funzionario Tecnico
Pianificazione Urbanistica
Ing. Sabrina Massaia